

Progetto E-NET: Equilibrio vita-lavoro in RETE

Alleanza Locale di Conciliazione ATS Milano-Capofila Azienda So.Le Legnano.
Iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione
famiglia-lavoro – Piano Territoriale di ATS della Città Metropolitana di Milano

**ACCORDO TERRITORIALE PER LE PICCOLE, MEDIE,
MICRO IMPRESE E COOPERATIVE DELL'AMBITO
DELL'ABBIATENSE**

**NUOVO WELFARE AZIENDALE PER LA CONCILIAZIONE VITA LAVORO
AMBITO DELL'ABBIATENSE**

NUOVO WELFARE AZIENDALE PER LA CONCILIAZIONE VITA LAVORO.

ACCORDO TERRITORIALE PER LE PICCOLE, MICRO, MEDIE IMPRESE E COOPERATIVE DELL'AMBITO DELL'ABBIATENSE

Tra

Piano Sociale di Zona dell'Ambito dell'Abbiatense – ente Capofila: Comune di Abbiategrasso

Città Metropolitana di Milano
Associazione Irene
CGIL Camera del Lavoro del Ticino Olona
CISL Milano Metropoli
UIL CST Milano-Lombardia
A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie
CIA Confederazione Italiana Agricoltori Milano (CIA)
APA Confartigianato Imprese Milano Monza Brianza
Unione Confcommercio Milano Lodi Monza e Brianza

PREMESSO CHE

Il presente accordo ha carattere sperimentale e intende favorire l'operatività sul territorio dell'Abbiatense del progetto **E-Net: Equilibrio vita-lavoro in RETE** che si colloca nell'ambito del Piano Territoriale di ATS Milano Città Metropolitana – Regione Lombardia 2017/2018

CONSIDERATO CHE LE PARTI FIRMATARIE

Hanno sottoscritto, in data 7 luglio 2017, l'alleanza territoriale che ha visto capofila Azienda So.Le di Legnano e da anni lavorano insieme per favorire la cultura della conciliazione vita- lavoro e per sostenere e incentivare le Piccole, Medie e Microimprese (così come indicato dalla DGR X 5969/20169) nella sperimentazione di modelli sostenibili a supporto dei bisogni di conciliazione dei propri dipendenti.

Condividono che nelle PMI è molto più difficile realizzare politiche a sostegno della conciliazione e di welfare integrativo, a causa delle loro ridotte dimensioni e che i lavoratori e le lavoratrici di queste realtà rischiano di essere esclusi dai benefici previsti dalla Legge di stabilità 2016 e successive modificazioni/integrazioni, relativamente ai premi di produttività erogati attraverso servizi di welfare aziendale per i dipendenti, i loro familiari e affini. Infatti, molte aziende piccole, anche quelle che hanno aderito al progetto **E-Net: Equilibrio vita-lavoro in RETE**, non sempre sono nelle condizioni



Conciliazione Vita-Lavoro

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

[Handwritten signatures in blue ink]

[Vertical handwritten signatures in blue ink]

[Handwritten signatures in blue ink]

di stipulare accordi di secondo livello aziendale, condizione necessaria per la determinazione di premi di produttività da destinare ai servizi di welfare detassati.

Condividono che il presente accordo è da ritenersi complementare e non sostitutivo rispetto agli accordi territoriali sottoscritti tra le Associazioni Imprenditoriali e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, c. 187 della legge n 208/2015 che si intendono pienamente confermati.

Concordano di avviare un percorso attivo che veda il diretto coinvolgimento degli Enti Locali, delle parti sociali, delle imprese e dei propri dipendenti, sia quelle partner di progetto che quelle del territorio aderenti alle Associazioni di categoria firmatarie della presente intesa, nel processo di sensibilizzazione e promozione di politiche di welfare aziendale integrativo, per permettere una migliore conciliazione dei bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici e dell'impresa stessa.

Condividono che tali azioni di welfare integrativo rientrano nel più generale obiettivo sostenuto da Regione Lombardia per la crescita e il mantenimento dell'occupazione, con particolare attenzione a quella femminile.

Ritengono che le misure di welfare integrativo aziendale o interaziendale non siano sostitutive dei servizi territoriali ma un metodo per il loro potenziamento, a sostegno di bisogni specifici, finalizzate al miglioramento della qualità della vita dei dipendenti, delle loro famiglie/affini e dei cittadini. Tutto ciò considerato nell'ottica di sviluppare un welfare territoriale più adeguato ai bisogni delle persone, delle famiglie/affini in grado di supportare la tenuta e lo sviluppo dell'occupazione femminile nel mercato del lavoro e migliorando la competitività delle imprese.

LE PARTI CONVENGONO CHE

Si avvii una sperimentazione della durata di 2 anni, che supporti la gestione dei piani di welfare aziendale e interaziendale delle PMI, che metta in comune i servizi di welfare aziendale o interaziendale per la conciliazione dei tempi vita-lavoro, creando l'opportunità di scambio reciproco dei servizi prodotti/offerti dalle singole aziende, cooperative e dagli Enti locali aderenti.

Al termine del periodo sperimentale il presente Accordo continuerà a produrre i suoi effetti fino all'eventuale sottoscrizione di altri Accordi, fatte salve eventuali modifiche normative a riguardo o la volontà di recesso da parte di uno o più enti firmatari.

Si perseguano le seguenti finalità:

- Favorire la conoscenza e la diffusione del welfare aziendale aumentando nelle piccole, medie e microimprese la conoscenza dei vantaggi che possono derivarne;
- Produrre un cambiamento culturale e pratico anche nelle realtà più complesse quali le microimprese e le cooperative sociali;
- Creare opportunità di benessere organizzativo;
- Favorire una maggiore conciliazione vita lavoro dei/delle dipendenti favorendo la cultura della condivisione del lavoro di cura;
- Promuovere iniziative di welfare sostenibile per i/le dipendenti, e i loro familiari/affini;



- Favorire uno scambio di informazioni sui temi della conciliazione vita lavoro;
- Mettere in comune servizi e competenze;
- Mettere in rete i risultati e le buone pratiche perché possano essere replicate in altre realtà simili.

Si promuova la realizzazione di Piani di welfare aziendali e interaziendali con particolare riferimento alla conciliazione vita-lavoro. Nell'ALLEGATO A del presente Accordo, a titolo indicativo e non esaustivo, sono riportate alcune informazioni di base per la predisposizione dei Piani di Welfare aziendali e interaziendali;

Per le PMI prive di contrattazione di secondo livello è possibile avvalersi del presente accordo per definire premi di produttività da erogare in denaro e/o beni e servizi e presentare un Piano di Welfare aziendale concordato con le Organizzazioni Sindacali di categoria e territoriali di competenza;

Pertanto, con l'adesione al presente Accordo, le attività produttive:

- possono inoltrare Piani di Welfare da sottoporre alla firma delle organizzazioni sindacali;
- possono accedere ad eventuali risorse provenienti da politiche di conciliazione vita - lavoro;
- possono partecipare ad eventuali progettazioni ed iniziative promosse sul territorio;
- sono destinatarie dei flussi informativi finalizzati alla diffusione e sensibilizzazione del territorio;

Per favorire l'adesione delle PMI, le associazioni di categoria e le parti sociali si impegnano a fornire consulenza ed informazione alle attività produttive qualora ne facessero richiesta, e ad aderire alle iniziative di sensibilizzazione e promozione avviate sul territorio;

Si istituisce un Tavolo Tecnico per l'approvazione dei Piani Welfare, composto dalle parti firmatarie che svolgerà le seguenti funzioni:

- valutazione ed approvazione dei Piani di Welfare presentati dalle attività produttive aderenti all'Accordo;
- Monitoraggio delle attività conseguenti alla realizzazione dell'Accordo Territoriale;
- Condivisione di buone prassi, confronto su eventuali temi salienti e nuovi indirizzi sulla Conciliazione vita-lavoro;

Tale tavolo si impegna inoltre a valorizzare i risultati raggiunti e a comunicarli al territorio, al capofila dell'Alleanza Locale di Conciliazione ATS Milano, alla ATS Milano Città Metropolitana e a Regione Lombardia.

Per favorire l'operatività sul territorio dell'Accordo Territoriale, si individua quale Ufficio Territoriale deputato alla gestione del presente Accordo:

L'UFFICIO DI PIANO

c/o Comune di Abbiategrasso, in qualità di Capofila dell'Ambito di Abbiategrasso
Via San Carlo 23/C - 20081, Abbiategrasso

Le procedure per l'Adesione da parte delle PMI e per il funzionamento del Tavolo Tecnico sono dettagliate nell'allegato "Criteri per l'attuazione dell'Accordo Territoriale per le Piccole, Medie e Micro Imprese Cooperative dell'Abbatense" da considerarsi parte integrante del presente Accordo.

Applicabilità

Sono fatti salvi gli accordi territoriali già sottoscritti tra le Associazioni imprenditoriali e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori in tema di detassazione dei premi di produttività e di welfare aziendale.



ALLEGATI ALL'ACCORDO:

- **ALLEGATO A:** informativa per la stesura dei Piani di Welfare per le Imprese aderenti all'Accordo
- **ALLEGATO B:** format Domanda di adesione dell'Accordo Territoriale
- **ALLEGATO C:** Criteri per l'attuazione dell'Accordo Territoriale per le Piccole, Medie e Micro Imprese Cooperative dell'Abbategrasso

Abbategrasso, 11/11/2019

I firmatari

Per il Comune di Abbiategrasso Capofila dell'ambito dell'Abbategrasso

Rosella Petrol

Per l'Ambito dei Comuni dell'Abbategrasso

Mario Mauri

Per Città Metropolitana di Milano

[Signature]

Per Associazione Irene


Fabiella Moris
Roberto Guercio

Per A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie

[Signature]

Per APA Confartigianato Imprese Milano Monza Brianza

Dr. Gerardi

Per Unione Confcommercio Milano Lodi Monza e Brianza
[Signature]

Unione Confcommercio Imprese per l'Italia
Milano, Lodi, Monza e Brianza
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Marco Barbieri)

Per Confederazione Italiana Agricoltori Milano (CIA)
[Signature]

Per Cgil Camera del Lavoro del Ticino Olona
[Signature]
Camera del Lavoro Ticino Olona
Via Volturno, 2 Legnano
Cod. Fisc. 02004560154

Per Cisl Milano Metropoli
[Signature]

Per Uil CST Milano-Lombardia
[Signature]

INFORMATIVA

Welfare integrativo aziendale e interaziendale

La nuova disciplina, introdotta a partire dalle Legge di Stabilità 2016 - 2017 - 2018 e dal decreto applicativo del marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni, ha reso più articolata e chiara questa materia.

Il Welfare integrativo aziendale e interaziendale è l'insieme strutturato di tutte le iniziative che un datore di lavoro può intraprendere per migliorare il benessere del lavoratore e della sua famiglia e per ottenere vantaggi fiscali per l'azienda.

L'insieme di tali iniziative è definito tramite il Piano di Welfare aziendale.

Il Piano di Welfare Aziendale

Il Piano di Welfare Aziendale può prevedere l'erogazione di somme, beni, prestazioni, opere o servizi finalizzati a soddisfare esigenze di rilevanza sociale o della vita quotidiana in favore dei dipendenti e dei loro familiari.

Chi sono i beneficiari?

Le piccole, medie e micro imprese e le cooperative del territorio e i loro dipendenti.

In cosa consiste il Welfare aziendale e interaziendale

Le aziende hanno la possibilità di stipulare con le Organizzazioni Sindacali Piani di Welfare aziendali, partendo dai bisogni dei propri dipendenti come previsto dalla Legge di Stabilità del 2016 e successive modificazioni.

Gli accordi aziendali o territoriali possono concordare che il *Premio di produttività* aziendale (la cui corresponsione è legata a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione, misurabili e verificabili sulla base di criteri definiti dal decreto) possa essere erogato, in parte o totalmente sia in denaro che in servizi welfare.

La differenza tra il welfare integrativo e il premio di risultato consiste nella tassazione. Infatti, il premio in denaro è soggetto a tassazione agevolata per i lavoratori (imposta sostitutiva del 10% più i contributi a carico del dipendente) e per l'azienda al pagamento dei contributi.

L'erogazione di servizi di welfare è, invece, totalmente detassata per i dipendenti e non costituisce reddito da lavoro e per l'impresa comporta la totale decontribuzione. In pratica, il premio speso in servizi costa meno sia al lavoratore che all'azienda.

Come si determina il premio e i criteri di misurazione

Il premio di risultato è variabile e la quantità è determinata dall'incremento di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione, misurabilità e verificabilità sulla base dei criteri definiti dal decreto. Gli accordi saranno soggetti ad un sistema di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi per accedere al premio defiscalizzato.

Il dipendente potrà scegliere se utilizzare, tutto o in parte, la cifra a lui spettante per i servizi di welfare (o rimborsi) messi a disposizione dell'azienda, o prendere i soldi in busta paga, se previsto dall'accordo aziendale.

ALLEGATO A

all'Accordo Territoriale per le Piccole, Medie e Micro imprese e Cooperative dell'Ambito dell'Abbatense

Oltre ai servizi già previsti precedentemente sono stati inclusi i servizi per l'infanzia, compresa la mensa scolastica e i servizi di cura per i genitori anziani e il rimborso degli abbonamenti per il trasporto urbano ed interurbano.

I servizi previsti:

Scuola e istruzione: servizi in età prescolare come asili nido e scuole materne, mensa scolastica, centri estivi e invernali, ludoteche, borse di studio, libri scolastici...

Assistenza a familiari anziani o non autosufficienti: servizi residenziali e domiciliari anche attraverso il rimborso delle spese sostenute.

Altri servizi

I ticket restaurant, i trasporti collettivi, i "fringe benefit" fino a € 258,00 per dipendente, non hanno subito modifiche con il decreto e vengono confermati.

Altre novità: i voucher o documenti di legittimazione nominativi

Una novità inserita nella Legge di stabilità 2016 è l'utilizzo dei voucher. L'erogazione di beni, servizi e prestazioni da parte del datore di lavoro può avvenire anche mediante voucher o documenti di legittimazione nominativi, in formato cartaceo o elettronico.

Tali documenti non possono essere utilizzati da persone diverse dal titolare, non possono essere monetizzati o ceduti a terzi e devono dare diritto a un solo bene, prestazione o servizio per l'intero valore nominale.

Non sono integrabili da parte del dipendente che non può, quindi, scegliere di pagare in denaro la restante parte di un acquisto di beni e servizi fatto attraverso il voucher

Carta intestata dell'impresa

Data _____
Inviata a mezzo mail e pec

Spett.le
Ufficio di Piano Ambito dell'Abbatense
Via San Carlo, 23/C
Comune di Abbiategrasso (MI)
Mail: ufficio.piano@comune.abbiategrasso.mi.it
Pec: comune.abbiategrasso@legalpec.it

OGGETTO: Richiesta di Adesione all'Accordo Territoriale per le micro, piccolo e Medie Imprese e cooperative dell'Ambito dell'Abbatense

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di Legale
Rappresentante dell'impresa/cooperativa _____
operante nel settore _____:
ccnl applicato _____,
n° dip. _____,
codice fiscale _____,
partita IVA _____,
con **sede legale** in via _____, n° _____, cap _____,
nel comune di _____, provincia di _____,
con **sede operativa** in via _____, n° _____, cap _____,
nel comune di _____,
indirizzo e-mail _____
Pec _____
Recapito telefonico _____
Numero dipendenti _____
Di cui residenti in uno dei comuni degli Ambiti della Rete _____

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

[Handwritten signatures at the bottom of the page]

Dipendenti iscritti al sindacato SI NO
Numero dipendenti iscritti al sindacato _____
Sigle Sindacali presenti _____

PREMESSO CHE

L'impresa/cooperativa intende promuovere iniziative di conciliazione vita lavoro e di welfare sostenibili per i propri dipendenti e desidera essere informata sui temi connessi, sulle iniziative e le progettualità realizzate sul territorio;

L'impresa richiedente è in possesso di almeno uno dei seguenti **requisiti** richiesti per l'adesione all'Accordo Territoriale:

- Sede Legale o operativa in uno dei Comuni dei quattro Ambiti partners della Rete Conciliazione (Castanese, Legnanese, Abbatense, Magentino);
- Almeno un dipendente con contratto a tempo indeterminato, residente in uno dei Comuni dei Quattro Ambiti partners della Rete Conciliazione (Castanese, Legnanese, Abbatense, Magentino) - a tal fine si allega autocertificazione dei dipendenti in cui si evinca l'esistenza di un contratto in essere e la residenza;

CHIEDE









Di aderire all'Accordo Territoriale per le micro, piccole e medie imprese e cooperative dell'Ambito dell'Abbatense:

A tale riguardo allega:

- il piano di Welfare/accordo aziendale (composto da n° _____ pagine), basato sulla rilevazione dei bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici, perché sia sottoposto al Tavolo Tecnico per la Valutazione dei Piani di Welfare;
- Eventuali autodichiarazioni del personale dipendente e residente nel territorio della rete;
 - Informativa sulla Privacy sottoscritta dal Legale rappresentante (**obbligatorio**);
 - Fotocopia della carta di identità del Legale Rappresentante dell'impresa (**obbligatorio**);

Inoltre, dichiara che il referente aziendale per tutte le comunicazioni relative, è:

Il sig. _____, recapito telefonico _____
cellulare _____ e-mail _____



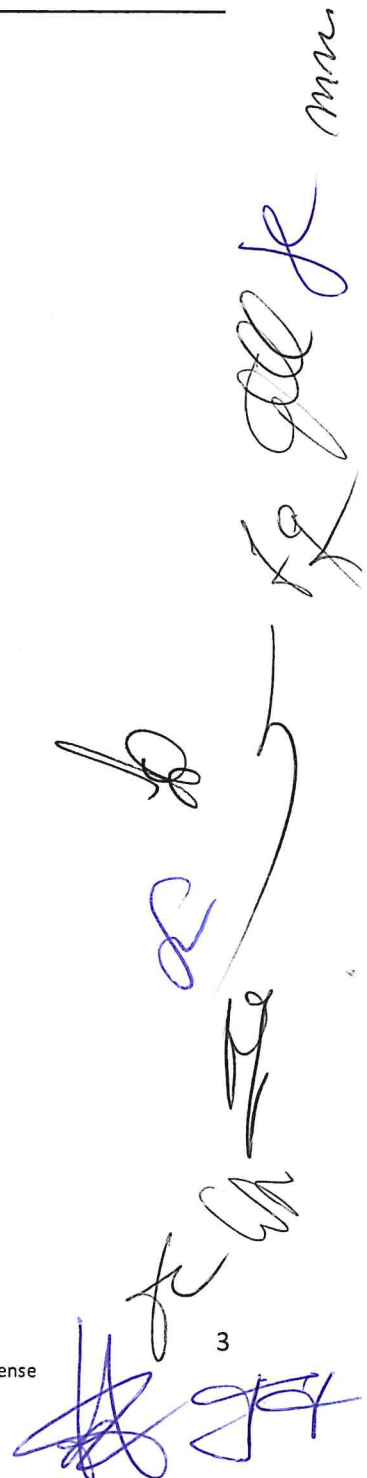



ALLEGATO B

all'Accordo Territoriale per le Piccole, Medie e Micro Imprese e Cooperative dell'Ambito dell'Abbatense

Data, luogo

Timbro e Firma
(Legale Rappresentante)



mm

FE JLL JE

b

e

fe

3

JE

**INFORMATIVA PRIVACY PER LA RICHIESTA DI ADESIONE ALL'ACCORDO TERRITORIALE PER LE MICRO, PICCOLE E
MEDIE IMPRESE DELL'AMBITO DELL'ABBIATENSE**

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Abbiategrasso che Lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:
Telefono: 02-94692250 – E-mail: urp@comune.abbiategrasso.mi.it - Indirizzo PEC: comune.abbiategrasso@legalpec.it
Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: rdp@comune.abbiategrasso.mi.it

La informiamo che i dati da Lei forniti con la presente domanda, saranno trattati esclusivamente per le finalità e le azioni previste dall'Accordo Territoriale e per il successivo invio di iniziative di informazione e sensibilizzazione organizzate a sostegno della conciliazione e del Welfare integrativo.

Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 del Regolamento 2016/679) nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

I dati raccolti:

- sono trattati da personale dell'ente appositamente autorizzato e/o da soggetti esterni designati dal Titolare in forma scritta come di Responsabili del trattamento, per attività strumentali al perseguimento delle finalità dell'ente;
- potranno essere comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge o per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico;
- sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e tenuto conto degli obblighi di legge a cui il Titolare deve sottostare nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali;
- possono essere soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi.

Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dar corso al procedimento.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Data _____ Luogo _____

Il dichiarante



COMUNE di **ABBIETEGRASSO**
Settore Servizi alla Persona

CRITERI PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO TERRITORIALE PER LE PICCOLE MEDIE E MICRO IMPRESE E COOPERATIVE

Art. 1 - REQUISITI PER L'ADESIONE

Possono presentare domanda di Adesione all'Accordo Territoriale le Micro, Piccole, medie Imprese prive di contrattazione di secondo livello e che abbiano almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) sede legale o operativa in uno dei comuni dei quattro Ambiti territoriali di Legnano, Castano Primo, Magenta ed Abbiategrasso¹;
- b) in caso di sede legale ed operativa al di fuori del territorio della rete, almeno un dipendente a tempo indeterminato residente in uno dei comuni dei quattro Ambiti Territoriali di Legnano, Magenta, Castano Primo e Abbiategrasso;

Art. 2 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di Adesione all'accordo saranno raccolte con modalità "a sportello", e dovranno essere inoltrate via pec all'indirizzo comune.abbiategrasso@legalpec.it, oppure consegnate in busta chiusa presso l'ufficio protocollo del comune di Abbiategrasso.

Alla domanda (*format domanda Allegato B dell'Accordo Territoriale*) dovrà essere allegata la seguente documentazione:

¹ Comuni compresi nella rete:

ABBIALENSE: Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo Con Zelo

LEGNANESE: Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Legnano, Nerviano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese,

CASTANESE: Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo, Vanzaghelo.

MAGENTINO: Arluno, Bareggio, Boffalora, Casorezzo, Corbetta, Magenta, Marcallo Con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio, Santo Stefano Ticino, Sedriano.

Via San Carlo, 23/c
20081 Abbiategrasso (MI)
tel. 02 94692.518/524
fax 02 94692.529

Ufficio di Piano

Ambito territoriale
dell'Abbategrasso

Ufficio.piano@comune.abbiategrasso.mi.it
comune.abbiategrasso@legalpec.it
www.comune.abbiategrasso.mi.it



COMUNE di ABBIETEGRASSO
Settore Servizi alla Persona

- a) Piano Welfare Aziendale da sottoporre alla firma delle Organizzazioni Sindacali (*facoltativo*)
- b) Autodichiarazione del dipendente in cui emerga la sussistenza del rapporto di lavoro con l'azienda richiedente e la residenza in uno dei comuni di cui all'art. 1, (*in caso di presenza del requisito b))*)
- c) Fotocopia della carta di identità del legale rappresentante dell'azienda richiedente;
- d) Modulo privacy allegato alla domanda;

Art. 3 - AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili a seguito di verifica sulla completezza della documentazione allegata in merito al possesso dei requisiti e ai fini dell'inserimento nell'elenco territoriale.

L'Elenco Territoriale delle imprese aderenti all'Accordo sarà pubblicato ed aggiornato sul sito del Comune di Abbiategrasso, quale Ente Capofila dell'Ambito territoriale dell'abbiatense.

L'Adesione all'Accordo territoriale da parte delle imprese è permanente, fatto salvo quanto specificato nel testo dell'Accordo stesso in merito alla durata.

In caso di domande con allegato Piano di Welfare, il documento verrà sottoposto ad approvazione da parte delle Organizzazioni Sindacali, durante il primo Tavolo Tecnico (di cui all'art. 6), convocato dall'Ufficio Territoriale competente.

Art. 4 - CONTROLLI

L'Ufficio di Piano si riserva di effettuare controlli a campione sulle domande ricevute in merito al possesso dei requisiti dichiarati o autocertificati.

Art. 5 - TAVOLO TECNICO PER LA VALUTAZIONE DEI PIANI DI WELFARE AZIENDALE

Il *Tavolo Tecnico per la valutazione dei Piani di Welfare Aziendale*, è composto dalle Organizzazioni Sindacali e dalle Associazioni di categoria firmatarie dell'Accordo ed è convocato dall'Ufficio di Piano almeno due volte all'anno.

Alla convocazione dei Tavoli saranno allegati eventuali Piani Welfare presentati dalle aziende, per consentirne una prima valutazione da parte delle Organizzazioni Sindacali.

Le organizzazioni sindacali possono richiedere alle aziende integrazioni o modifiche, al fine di giungere alla firma in sede di Tavolo Tecnico.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature at the top right and several initials below it.]



COMUNE di ABBIETEGRASSO
Settore Servizi alla Persona

Il Tavolo Tecnico, una volta riunito, valuta i Piani di Welfare presentati. Le Organizzazioni Sindacali valutano, approvano e firmano contestualmente i documenti approvati. Una copia resterà alle parti firmatarie, una copia agli atti dell'Ufficio di Piano ed una copia sarà inviata all'impresa richiedente.

Art. 6 - LE FUNZIONI DELL'UFFICIO DI PIANO E DEGLI ENTI FIRMATARI

L'Ufficio di Piano, presso il comune di Abbiategrasso, capofila di Ambito, verifica le domande ammissibili e le inserisce nell'elenco territoriale delle imprese aderenti all'accordo, convoca il Tavolo Tecnico, conduce gli incontri, ne redige il verbale, inoltra le copie firmate dei Piani di Welfare alle Aziende richiedenti, promuove informazione e sensibilizzazione, coordina la rete locale in occasione di eventuali iniziative o progettualità future sul tema della Conciliazione Tempi di Vita e Lavoro.

Le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni di Categoria firmatarie dell'Accordo, offrono informazione alle imprese sulla normativa e consulenza per la stesura dei Piani di Welfare aziendale.

Partecipano alle attività di sensibilizzazione e diffusione sul territorio in collaborazione con l'Ufficio di Piano e con le aziende aderenti.

Art. 7 - PUBBLICIZZAZIONE

L'Accordo Territoriale verrà pubblicizzato attraverso la visibilità sui siti dei Comuni dell'Ambito e tramite iniziative di diffusione sul territorio presso le aziende o le Associazioni di Categoria.

Le Associazioni di Categoria aderenti all'Accordo e le Organizzazioni Sindacali si impegnano, ognuna tramite i propri canali, a diffondere ed informare le imprese del territorio dell'esistenza dell'Accordo e delle opportunità ad esso connesse.

